

Ritorno alla terra e alla natura Il grande boom degli agriturismi

Oltre 23 mila aziende, bei posti, prodotti genuini. Il segreto? Il poker dei servizi

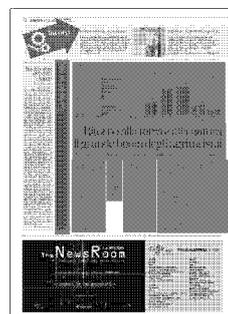
C'è Viola che ha iniziato una bella avventura con la madre Elisabetta e suo marito Guido: dal mare di Viareggio si sono trasferiti in collina per aprire una piccola azienda agricola; hanno ripulito l'oliveto e rianimato il vigneto, iniziando a produrre olio extra vergine di olive biologico e vino rosso e rosé; l'alloggio consiste in suggestivi caravan tzigani e circonsi immersi nell'uliveto vista mare. E c'è Luigi che con la famiglia in Sardegna ha creato un posto incantevole ai piedi del Borgo di Posada, all'interno del parco Tepilora, dove accoglie i suoi ospiti: Guparza è un'azienda agrituristica a conduzione familiare, aperta tutto l'anno, posta in un luogo immerso nel verde, ideale per una vacanza in pieno relax. Sono solo due dei quasi 23 mila agriturismi avviati da più o meno tempo in Italia, che stanno conoscendo un vero e proprio boom, realizzando spesso il tutto esaurito, come è successo a partire dalle ultime vacanze di Pasqua. Il trend cresce del 2-3% all'anno. Sono circa 5 mila i comuni nel cui territorio sono localizzate aziende agrituristiche, mentre i clienti si aggirano intorno ai 12 milioni. Il segreto è un poker nella diversificazione dei servizi offerti: alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività (mangeggio, fattorie didattiche). Infine, oltre un'azienda agrituristica su tre è a conduzione femminile.

Le norme. Ma come si fa ad avviare un agriturismo? La prima condizione è essere imprenditore agricolo, cioè svolgere attività di coltivazione, allevamento di animali, silvicoltura. Le attività agrituristiche devono essere connesse all'attività agricola, finalizzate alla valorizzazione delle risorse (edifici esistenti e abbandona-

ti, prodotti aziendali, ambiente naturale, risorse culturali del luogo). Si tratta poi di scegliere i servizi di ospitalità offerti: alloggi per soggiorno, somministrazione di pasti e bevande costituiti almeno in parte da prodotti propri, aree attrezzate per il campeggio, attività ricreative, sportive, culturali e didattiche. E' necessario ottenere dalla Regione e dal Comune l'autorizzazione all'esercizio dell'attività (in genere attraverso la Scia, la segnalazione certificata di inizio attività). Le regole sono fissate da leggi regionali, coordinate da una legge quadro dello Stato (20 febbraio 2006, n. 96). Le Regioni hanno istituito un elenco regionale o provinciale dei soggetti idonei allo svolgimento dell'attività agrituristica. L'iscrizione è subordinata a requisiti soggettivi del titolare (nessuna condanna per reati contro la salute e la sicurezza pubblica)

e a requisiti dell'azienda (consistenza dell'attività, limiti di ricettività). Con l'iscrizione all'elenco si può eseguire l'allestimento degli alloggi, degli spazi, dei punti ristoro e dei servizi per iniziare l'attività, per la quale possono essere usati esclusivamente edifici già esistenti in azienda e non più utili alla conduzione del fondo; le nuove costruzioni non sono consentite. A questo punto si richiede l'autorizzazione comunale per l'esercizio dell'attività agrituristica. Alla domanda occorre allegare il certificato di iscrizione all'elenco, il parere dell'autorità sanitaria sulla idoneità igienica di locali e attrezzature, e altri documenti. Se il Comune non risponde alla domanda entro 60 o 90 giorni, a seconda delle regioni, si applica il principio del silenzio-assenso, per cui la domanda si intende accolta. [W.P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il fascino discreto della collina

Aziende agrituristiche per ripartizione geografica e zona altimetrica

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

	numero	%
Nord	10.473	46,2
Nord - ovest	3.596	15,9
Nord - est	6.877	30,3
Centro	7.777	34,3
Mezzogiorno	4.411	19,5
Sud	2.858	12,6
Isole	1.553	6,9

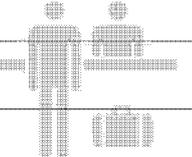
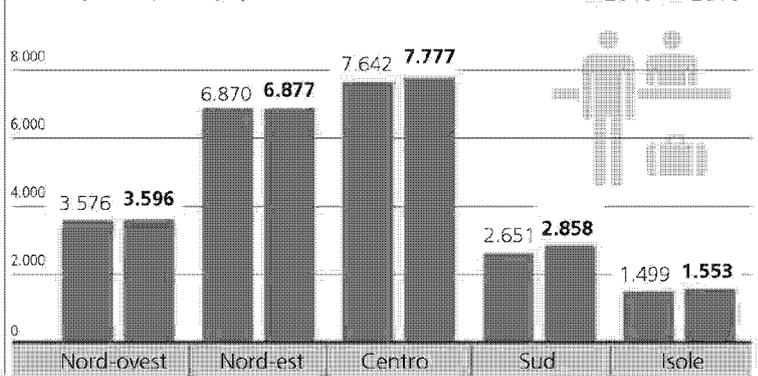
ZONE ALTIMETRICHE

	numero	%
Montagna	7.188	31,7
Collina	11.862	52,3
Pianura	3.611	16,0
ITALIA	22.661	100,0

Fonte: ISTAT

IL DERBY TRA NORD-EST E CENTRO

Crescita agriturismi per area geografica 2015-2016, valori assoluti



La crescita

Il trend è del +2-3% all'anno. Sono circa 5 mila i comuni nel cui territorio sono localizzate aziende agrituristiche, mentre i clienti si aggirano intorno ai 12 milioni

centimetri - LA STAMPA